

Digiuno e Parola



28 Marzo – Consolare gli afflitti

IL POZZO E L'ABISSO

- L1. **Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca.** In quel tempo Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi,
a proclamare l'anno di grazia del Signore.*

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca.

Pausa di silenzio

V. «Oggi si compie questa Scrittura che noi abbiamo ascoltato».

OP. Perché il Signore ci ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a consolare tutti gli afflitti, per dare loro una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell'abito da lutto, veste di lode invece di uno spirito mesto

OS. Dite agli smarriti di cuore: coraggio, non temete! il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito

Presentazione tappa da parte di Caritas. Corteo silenzioso dietro la Croce lignea manufatta.

PORTA DI SANT'ANDREA

V. Apri, Signore, la Porta del tuo Paradiso di riposo e pace.

T. Oltre la soglia c'è solo Luce.

V. Chi sono quelli vestiti di bianco e da dove vengono?

T. Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello.

V. Il Signore Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi.

T. L'Agnello sarà il nostro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della Vita.

Il vescovo con la Croce picchia alla porta.

V. Le porte della tua Casa!

T. Aprile, Signore, perché gli affaticati e gli oppressi trovino ristoro.

Si apre la Porta, esce un presbitero portando l'Evangelario.

P. Dal vangelo secondo Giovanni. Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Il vescovo bacia e ostende l'Evangelario, benedicendo l'assemblea. Si entra processionalmente, dietro la Croce e l'Evangelario, in silenzio.

CANTO – Pellegrini di Speranza

Rit. Fiamma viva della mia speranza questo canto giunga fino a Te! Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.

Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola. Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato. **Rit.**

Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo. Nuovi Cieli Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita. **Rit.**

Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo. Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via. **Rit.**

LA SPERANZA CRISTIANA DELL'ACQUA VIVA DELLO SPIRITO E LA SPERANZA DELLA SALUTE INTERIORE

In piedi, un operatore proclama il brano evangelico.

L2. **Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni.**

Gesù giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò,



non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua".

Seduti

CANTO – Dona la Pace (intercalato tra una testimonianza e l'altra)

Dona la Pace, Signore, a chi confida in te.

Dona la Pace, Signore, dona la Pace.

Testimonianze di persone che operano o vivono direttamente nel disagio psichico. Intervengono:

Giusy Maggi, esperta in supporto tra i pari (ESP), Simona Mortari, un familiare e due operatori che riportano la testimonianza di pazienti.

Meditazione del Vescovo Marco.

RITO DELL'INDULGENZA GIUBILARE

“Inginocchiati, pellegrino, e adora il prezzo della tua redenzione”

RICHIESTA DI PERDONO

V. Fratelli e sorelle, la Parola di Dio e le testimonianze ascoltate illuminano il nostro io profondo che porta le tracce di ferite e attende consolazione. Chiediamo umilmente perdono per i peccati che causano insensibilità e incomprensione verso gli afflitti nella mente e nell'anima e rendono le nostre comunità chiuse in pregiudizi e emarginazioni.

CANTO del Kyrie

Kyrie, Kyrie, eleison!

L1. Signore, che sei l'acqua viva che ristora, perdona l'umanità egoista che crea i deserti dell'anima, abbandona in solitudini pesanti, priva le persone di affetto ed empatia.

Kyrie, eleison!

T. Kyrie, eleison!

L2. Cristo, nella tua carità ci insegna ad amare sinceramente coloro che ci affliggono, donaci la grazia di perdonare fino a rendere bene per male, portando gli uni i pesi degli altri.

Christe, eleison!

T. Christe, eleison!

L1. Signore, hai preso su di te le nostre infermità e hai voluto manifestare la forza della debolezza e della sofferenza umana: ascolta con benevolenza le preghiere che ti rivolgiamo per i nostri fratelli che si trovano nel dolore, nell'angoscia o nella malattia.

Kyrie, eleison!

T. Kyrie, eleison!

V. Perdoniamoci, gli uni gli altri, fratelli e sorelle, qualsiasi peccato commesso volontariamente o involontariamente, in parole, in atti, o in pensieri, e preghiamo gli uni per gli altri.

T. Cristo ha vinto il male dell'anima e del corpo; ci benedice con la forza del bene.

V. Anziché farci litigiosi, ci ha resi pieni di pace, ci ha trasformati da agitatori a costruttori di pace, da arrabbiati in docili, da esseri pieni di vendetta a esseri pieni di misericordia, da audaci in semplici, da potenti in modesti, da orgogliosi in umili, da oppressori in grati, da corrotti in puri, da pigri in sapienti, da peccatori in retti, da malvagi in giusti, da cattivi in buoni, e così amiamoci gli uni gli altri con tutto il cuore.

T. Sì, è a questa pace che noi siamo stati chiamati.

V. E noi, ammessi alla gioia del Regno, abbracciamoci nella carità e scambiamoci un segno di pace.

PROFESSIONE DI FEDE

V. Chiediamo al Signore di imitare la fede della Samaritana che ha riconosciuto in Gesù il Messia inviato da Dio a donarci l'acqua viva dello Spirito.

**T. Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.**

E in Gesù Cristo,

**Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,**

**patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
mori e fu sepolto; discese agli inferi;**

il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo, siede alla destra

di Dio Padre onnipotente:

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

**Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.**

Amen.

PREGHIERA DEI FIGLI

V. Lo Spirito Santo è il Consolatore: rammenda i fili strappati della nostra anima, lenisce le nostre ferite con il balsamo del suo amore, guarisce la memoria colpita dai pensieri negativi, ci difende dalle aggressioni del male. Con le parole insegnate da Gesù, medico delle anime e dei corpi, ci rivolgiamo al Padre chiedendogli di liberarci da ogni male, di concedere la pace ai nostri e rassicurarci da ogni turbamento. Osiamo dire (lentamente) con le labbra collegate al nostro spirito:

T. Padre Nostro...

INVOCAZIONE MARIANA

V. Maria di Nazareth ha ricevuto dalla profezia del vecchio Simeone che anche a lei una spada ha trapassato l'anima. Ha condiviso i pericoli della vita di Gesù, i rifiuti, gli insuccessi, le persecuzioni, fino all'agonia del Getzemani e al grido sulla Croce. La preghiamo ora per le famiglie che accompagnano familiari afflitti da malattie dell'anima e per tutti gli operatori della salute mentale che sappiano trovare nella sua intercessione una forza per la loro missione di cura. Diamo voce alle loro voci e diciamo:

T. Ave Maria.

INVOCAZIONI AL PREZIOSISSIMO SANGUE DI CRISTO

V. Sangue di Cristo, Figlio unico del Padre,

T. salvaci.

V. Sangue di Cristo, Verbo di Dio incarnato,

T. salvaci.

V. Sangue di Cristo, effuso per la Nuova ed Eterna Alleanza,

T. salvaci.

V. Sangue di Cristo, prezzo per la nostra salvezza,

T. salvaci.

V. Sangue di Cristo, senza il quale non ci può essere perdono dei peccati,

T. salvaci.
V. Sangue di Cristo, che ti sei fatto povero per arricchirci,
T. salvaci.
V. Sangue di Cristo, fiume di Misericordia, che disseti le nostre anime ferite
T. salvaci.
V. Sangue di Cristo, vittoria sui demoni,
T. salvaci.
V. Sangue di Cristo, cibo e bevanda spirituale dei pellegrini,
T. salvaci.
V. Sangue di Cristo, sollievo degli afflitti,
T. salvaci.
V. Sangue di Cristo, consolazione delle lacrime,
T. salvaci.
V. Sangue di Cristo, speranza dei penitenti,
T. salvaci.
V. Sangue di Cristo, soccorso dei moribondi,
T. salvaci.
V. Sangue di Cristo, pace e dolcezza dei cuori,
T. salvaci.
V. Sangue di Cristo, premio della vita eterna,
T. salvaci.
V. Sangue di Cristo, che purifichi le anime del Purgatorio,
T. salvaci.
V. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
T. perdonaci, Signore.
V. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
T. esaudiscici, Signore.
V. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
T. abbi pietà di noi.
V. Ci hai riscattati, Signore, col tuo Sangue Prezioso
T. e hai fatto di noi un Regno e sacerdoti.



DAVANTI AL PREZIOSISSIMO

BENEDIZIONE GIUBILARE

V. O Cristo Redentore, il tuo Sangue Prezioso è il prezzo della nostra libertà; imploriamo la tua forza di sollievo e di guarigione per i nostri fratelli perché nelle loro tribolazioni sperimentino la tua presenza.

T. **Amen**

V. O Agnello di Dio, il Sangue versato dal tuo costato trafitto ci disseta e ristora nelle nostre lotte interiori, benedici i medici e gli specialisti che operano per allievare le sofferenze interiori e alimentare le speranze dei loro pazienti.

T. **Amen**

V. O Nuovo Adamo, ti sei volontariamente rivestito di debolezza e sei stato messo alla prova in ogni cosa come noi, fa sperimentare la tua compassione a chi è prostrato nel dolore.

T. **Amen**

V. Per la potenza della Croce vivificante e il segno del Sangue Prezioso vi benedica + il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

T. **Amen**

CANTO – Pellegrini di Speranza (strofe Mantovane)

Rit. Fiamma viva della mia speranza questo canto giunga fino a Te! Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.

Chiesa santa, Corpo del Signore, qui ritorna a lui con tutto il cuore, il suo Sangue è l'immenso dono. In cammino, Chiesa del perdono. **Rit.**

Chiesa santa, Sposa del Signore, qui contempla l'ora dell'Amore, il suo Sangue effuso dalla Croce. In cammino, Chiesa della pace! **Rit.**

Chiesa santa, Chiesa nella storia, qui adora Cristo nella gloria, Vero Agnello, vittima innocente. In cammino, Chiesa del Vivente! **Rit.**

In fila ordinata si scende in cripta, dietro la Croce e l'Evangelario. Tutti si recano davanti alla Reliquia per un atto di venerazione personale.

CANTO – Per Crucem

Per Crucem et passionem tuam,
libera nos Domine, libera nos Domine,
libera nos Domine, Domine (2 volte).
Per sanctam resurrectionem tuam,
Libera nos Domine (...).

